Riassunto degli appunti delle lezioni C.9-4
Note relative a diverse lezioni

Aspetti generali

Gli appunti di questo corso offrono un approfondimento accessibile della filosofia della scienza, dell'ontologia e della scienza delle religioni, attraverso lezioni ed esempi pratici. Un elemento centrale è l'impiego di modelli illustrativi per trasmettere conoscenze complesse e specialistiche all'intelletto umano comune. Gli appunti esaminano i limiti della riduzione scientifica, la ricerca di un fondamento filosofico nell'ambito della philosophia perennis e l'emergere del Romanticismo in contrapposizione al freddo razionalismo. L'attenzione si sposta poi sull'ontologia della religione e del paranormale, analizzando approfonditamente le tre dimensioni della materia sottile: materia (eterica e astrale), energia (forza vitale) e informazione. Il percorso si conclude con un'esplorazione dell'anima umana, del fenomeno delle esperienze di pre-morte e delle dinamiche delle esperienze extracorporee coscienti.

Riassunto

1: Modelli, metodologia scientifica e ontologia della religione

Nella scienza e nella filosofia, i modelli visivi sono indispensabili per trasmettere conoscenze specialistiche all'intelletto comune o ordinario. Un modello costituisce una traduzione comprensibile di un originale complesso, come le formule matematiche di Einstein o la fisica astratta delle particelle. Durante le lezioni si sottolinea la necessità di distinguere rigorosamente tra la retorica delle discipline scientifiche specialistiche — come la trasmissione di un messaggio attraverso la catechesi — e l'ontologia della religione, che cerca di determinare la natura effettiva e lo statuto di realtà dei fenomeni religiosi.

Pratiche come l'ipnosi vengono presentate come motivo di preoccupazione: esse priverebbero l'essere umano del libero arbitrio, porrebbero la mente in uno stato onirico alienante e produrrebbero dichiarazioni condizionate, inaffidabili dal punto di vista scientifico o terapeutico. Mentre la cultura occidentale è spesso caratterizzata da un razionalismo eccessivo, le culture arcaiche e non occidentali conservano un rapporto vivo con il fondamento ontologico della realtà, come dimostra la venerazione di Pacha Mama, o Madre Terra. Infine, l'insegnamento distingue in modo sostanziale la scienza ideologica, che pretende erroneamente di comprendere l'intera realtà, dalla scienza metodologica, che si limita consapevolmente all'ambito indagabile mediante i propri assiomi.

2: La «Philosophia Perennis» e la ricerca dei fondamenti

La storia del pensiero è caratterizzata dalla philosophia perennis (la filosofia perenne): il costante tentativo umano di trovare un fondamento saldo e indiscutibile sul quale costruire un sistema razionale di pensiero. Costruttori di sistemi come Aristotele, Tommaso d'Aquino, Christian Wolff e Hegel cercarono questi fondamenti universali. Nell'epoca postmoderna, tuttavia, questa aspirazione viene criticata e liquidata come fondamentalismo o essenzialismo. Pensatori come Derrida sostengono che una verità assoluta e oggettiva sia irraggiungibile, poiché l'osservatore è sempre coinvolto soggettivamente.

Anche Platone e Socrate riconoscevano che la mente umana non è in grado di comprendere la totalità della realtà all'interno di un unico sistema chiuso. Per questo motivo, Platone non scrisse trattati dogmatici, ma dialoghi aporetici nei quali opinioni differenti si completano a vicenda e cercano induttivamente di individuare una parte della verità. Persino i più grandi sistemi storico-filosofici vengono infine riconosciuti, verso la fine della vita, come «palia» (paglia), ossia costruzioni provvisorie destinate a dissolversi nel tempo.

3: Fisica, meccanicismo e Romanticismo

La cultura occidentale moderna attraversa una profonda crisi culturale perché è la prima civiltà nella storia ad aver abbandonato il proprio fondamento metafisico e ontologico. Immanuel Kant riconobbe questo problema affermando che la ragione teoretica è limitata al mondo percepibile attraverso i sensi. Concetti fondamentali come Dio, il mondo e l'anima immortale non possono essere dimostrati scientificamente, ma vengono preservati attraverso una fede filosofica razionale (Glaube).

In reazione al freddo razionalismo meccanico, che riduce il mondo a una macchina astratta, nacque il movimento romantico, con pensatori e poeti come Goethe, Fichte e Schelling. Il Romanticismo pose al centro la vita biologica in tutte le sue forme («Grau, teurer Freund, ist alle Theorie, und grün des Lebens goldner Baum»), rivalutando la vita emotiva, la comunità popolare, il paranormale e l'ambiente organico in cui si vive. In fisica, questo modello meccanico-matematico portò a enormi progressi tecnologici, ma anche a un impoverimento ontologico del mondo vissuto. Nella cosmologia moderna, questa tensione conduce a nuove teorie fisiche sul Big Bang e sui limiti dell'osservazione indiretta.

4: Tre teologie e la dinamica del sacro

Nell'ambito della teologia filosofica si distinguono tre forme storiche:

- *Teologia mitica*: narrazioni sacre sulla forza vitale cosmica e sul funzionamento dei meccanismi di ripristino, come il mito di Narciso e la vendetta di Nemesi.

- *Teologia politica:* la religione di Stato, nella quale gli dèi e i culti sociali fungono da fondamento politico della società.

- *Teologia fisica:* la riflessione filosofica sui processi naturali vivi e in divenire (phusis).

Inoltre, la teologia apofatica o negativa riconosce che i concetti e i modelli umani sono sempre insufficienti a esprimere il mistero divino. Seguendo lo studioso delle religioni Nathan Söderblom, la religione viene definita come un orientamento reverenziale verso il sacro, essenzialmente legato alla forza vitale dinamica, al potere (dunamis) e all'energia. Questo essere supremo o causa originaria (Urheber) spesso si ritira dopo l'atto della creazione, diventando un deus otiosus (un dio in vacanza), dopodiché l'essere umano si rivolge, nella vita quotidiana, a esseri intermediari o a forze spirituali.

5: Materia sottile, energia e forze religiose

Un tema centrale degli appunti è il funzionamento della materia sottile, che costituisce un ponte tra l'anima immateriale e il corpo biologico. La materia sottile comprende tre dimensioni complementari:

- *Materia*: suddivisa in sostanza eterica (strettamente legata al corpo biologico e che rimane brevemente accanto al cadavere dopo la morte) e sostanza astrale (strettamente connessa all'anima e che costituisce l'apparizione immortale).

- *Energia* (forza vitale): la forza attiva e trasformativa (pneuma, ruach, ashé), presente in tutto ciò che è vivo e trasmissibile attraverso il contatto o il trasferimento della volontà.

- *Informazione*: la struttura intellettuale e l'orientamento verso uno scopo che conferiscono una direzione all'energia, come si osserva nei rituali di guarigione o negli estratti vegetali omeopatici.

Come esempio concreto viene esaminata l'irradiazione dell'immagine miracolosa della Madonna delle Fiandre a Kortrijk, dalla quale i fedeli avrebbero tratto sollievo dai propri disturbi grazie all'irradiazione di energia sottile benefica. Le religioni sincretiche, come la Santería afro-cubana, operano in modo analogo: attraverso gli orisha (esseri intermediari) e le offerte (ebbo), l'ashé (forza vitale) viene trasformato e indirizzato alla risoluzione di problemi umani concreti, come malattie, disoccupazione o difficoltà sentimentali, secondo il principio latino do, ut des («do affinché tu dia»). Queste religioni ancestrali e i moderni movimenti New Age continuano a essere

popolari perché, a differenza di una teologia eccessivamente razionalistica, rispondono direttamente alle esigenze concrete della vita umana.

6: L'essere umano come anima immortale, esperienze extracorporee ed esperienze di pre-morte

L'ultima parte degli appunti affronta il tema dell'anima umana e dei fenomeni legati alla morte fisica. Nelle esperienze di pre-morte (NDE) si individuano diverse fasi ricorrenti: l'impressione soggettiva di stare morendo; il passaggio attraverso un corridoio o tunnel buio; l'incontro con parenti defunti; l'ingresso in una luce colma d'amore; e una revisione panoramica della propria vita passata in ordine inverso. Si distingue tra NDE positive, che portano pace e attenuano la paura della morte, e NDE negative o infernali, nelle quali si percepiscono luoghi desolati o apparizioni minacciose. Queste esperienze negative vengono interpretate in chiave psicoanalitica come l'emergere di sensi di colpa repressi e di errori irrisolti commessi nel corso della vita.

Infine, vengono esaminate le esperienze extracorporee coscienti e tecniche come la Meditazione Trascendentale (MT), attraverso le quali il corpo astrale verrebbe proiettato. Il corso si conclude con un esperimento pratico in aula, dimostrato dal docente T'Jampens, durante il quale l'esperienza extracorporea e gli strati dell'aura di una studentessa vengono resi visibili e percepibili attraverso l'immaginazione intuitiva e il trasferimento di energia. Ciò illustra come la capacità percettiva umana non sia limitata alla materia fisica grossolana, ma si estenda alle dimensioni sottili ed energetiche della realtà.